



# POLITECNICO DI TORINO

AREA APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI

Ufficio Appalti

Revoca lettera di invito ed atti connessi relativi alla procedura indetta per affidamento in “Concessione dei servizi di gestione bar, presso le sedi metropolitane del Politecnico di Torino”.

Lotto 1 - Bar Einaudi - CIG 4975658ADD

Lotto 2 – Bar Boggio - CIG 4975681DD7

Decreto n. 192/2013

## IL RETTORE

PREMESSO CHE

- nella seduta del 16 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'indizione di un'indagine informale di mercato, per mezzo di una manifestazione di interesse, finalizzata all'individuazione di potenziali operatori economici da invitare alla procedura di selezione del concessionario, cui affidare la gestione dei servizi bar ubicati presso le sedi metropolitane del Politecnico di Torino.
- L'Ufficio appalti dell'area AQU, in esecuzione della citata delibera, ha dato corso alla manifestazione di interesse, nel rispetto dei principi generali che regolano l'affidamento dei contratti pubblici.
- In particolare, l'avviso di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea, su un quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione locale, nonché sul sito internet dell'Ateneo.
- Entro il termine del 20 dicembre 2012, previsto dall'Amministrazione nel citato avviso, n. 11 operatori economici hanno manifestato interesse ad essere invitati alla procedura di selezione, tra cui l'attuale gestore dei servizi bar.
- In seguito ai risultati della manifestazione di interesse è stata redatta la documentazione di gara che definiva in dettaglio gli aspetti tecnici ed economici della futura gestione da svolgere presso i locali dove attualmente sono ubicati il Bar Katia, sito in C.so duca degli Abruzzi, 24 – Torino, e il Bar Cristian, sito in Via P.C. Boggio, 53 N – Torino, entrambi gestiti dalla società SMAD s.n.c. in forza di due atti di concessione stipulati in data 19 maggio 2010.
- Con lettere prot. n. 3118.XI.4.1, n. 3120.XI.4.1 e n. 3123.XI.4. del 05/03/2013 sono stati invitati a presentare offerta tutti coloro che avevano manifestato interesse a partecipare alla procedura in oggetto e con lettere prot. n. 3207 del 06/03/2013, n. 3885.XI.4.1 del 18/03/2013 sono stati inoltre invitati due operatori economici venuti successivamente a conoscenza della procedura.
- Il termine ultimo per la presentazione delle offerte era stabilito alle ore 12,00 del 5 aprile 2013 ed è stato prorogato alle ore 12,00 del 20 maggio 2013 su richiesta di un partecipante.
- La *lex specialis* di gara prevede - per l'espletamento dei servizi affidati in concessione - la messa a disposizione degli spazi sopra indicati a favore dell'aggiudicatario – indicativamente entro il 01.08.2013. La consegna di tali locali è subordinata al rilascio da parte del gestore uscente.
- In vista della scadenza della concessione stipulata in data 19 maggio 2010, l'Amministrazione con nota n. Prot. n.5556.XI.4.1 del 19/04/2013 ha pertanto invitato la società SMAD s.n.c. a fornire un crono programma degli interventi necessari a garantire il rispetto dei termini contrattuali di rilascio dei locali.
- In riscontro alla citata nota, la società SMAD s.n.c. ha comunicato - con nota Prot. in ingresso n. XI.4.26167, pervenuta in data 07.05.2013, l'intenzione di non voler rilasciare i locali entro i termini previsti dall'atto di concessione in uso poiché *“stante la natura locatizia dei contratti che disciplinano l'occupazione dei locali nei quali si svolge attività di servizio bar”* la sua durata è *“inevitabilmente disciplinata dalla normativa di cui alla legge 392/78, art. 27 e seg., vigente in*



# POLITECNICO DI TORINO

AREA APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI

Ufficio Appalti

*materia di locazione ad uso diverso dall'abitazione* che dispone una durata di 6 anni rinnovabili di ulteriori 6.

PRESO ATTO della volontà dell'attuale gestore di non ottemperare agli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione degli atti convenzionali del 19 maggio 2010, in particolare in ordine alle tempistiche del rilascio dei locali, in ragione della contestata natura concessoria del rapporto contrattuale in essere.

CONSIDERATA l'impossibilità dell'Ateneo – a fronte delle contestazione mosse dal legale della società SMAD s.n.c. nella citata nota - a consegnare i locali al nuovo affidatario per consentire il conseguente avvio della nuova gestione entro i termini stabiliti dalla *lex specialis di gara*.

VALUTATO che per ottenere il rilascio dei locali l'amministrazione dovrà provvedere ad avviare un procedimento innanzi al giudice competente i cui termini di conclusione sono incompatibili con quelli previsti dalla procedura di gara.

CONSIDERATO che tale nuova circostanza non consente pertanto l'individuazione di un termine certo per la consegna dei locali e l'avvio della nuova gestione e che, pertanto, l'Amministrazione potrebbe essere esposta, ove procedesse all'aggiudicazione, a pretese risarcitorie da parte del/gli aggiudicatario/i, impossibilitato/i ad avviare la nuova gestione.

PRESO ATTO che, nella fattispecie in esame, non essendosi ancora provveduto all'aggiudicazione provvisoria della gara, in quanto la procedura risulta ancora *in itinere*, non si sono consolidate le posizioni dei concorrenti e non è, pertanto, maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato.

VERIFICATO che, alla luce delle considerazioni sin qui esposte, nessun pregiudizio deriverebbe ad alcuno qualora l'Ateneo provvedesse ad adottare un provvedimento di revoca della lettera di invito e di tutti gli atti ad essa connessi.

VALUTATO che in tale quadro di incertezza risulta prevalente l'interesse dell'Amministrazione a non addvenire all'aggiudicazione della gara che, se conclusa, potrebbe comportare oneri, originariamente non previsti, in ogni caso evitabili mediante l'esercizio del potere di revoca in autotutela.

VISTO l'art. 21 *quiquies* della legge 241/90 e s.m.i., che prevede "*per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge*".

VERIFICATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

VISTO l'obbligo, ai sensi dell'art. 79, comma 5 lettera b – bis, D. Lgs. 163/2006 di dare comunicazione della revoca della lettera di invito e di tutti gli atti connessi a tutti i candidati invitati alla procedura in corso



# POLITECNICO DI TORINO

AREA APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI

Ufficio Appalti

## DECRETA

1. di procedere alla revoca, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della legge 241/90 e s.m.i., della lettera di invito e di tutti gli allegati che compongono la *lex specialis* della procedura indetta per l'affidamento in concessione dei servizi bar, presso le sedi metropolitane del Politecnico di Torino;
2. di dare comunicazione della disposta revoca a tutti i concorrenti invitati, ai sensi dell'art. 79, comma 5 lettera b – bis, D. Lgs. 163/2006

Il presente Decreto Rettorale sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Torino, 7 maggio 2013

**IL RETTORE**  
(Prof. Marco Gilli)